

REAZIONI E COMMENTI

ALL'INCONTRO tenutosi a Montalbano Jonico, con il sottosegretario Alfredo Mantovano hanno preso parte oltre agli organismi istituzionali: Prefetto, Questore, Procuratore della Repubblica, tantissime associazioni di categoria, rappresentanti di aziende agricole ma anche consiglieri comunali e assessori della città jonica.

Fra i consiglieri di opposizione, Dino Gambacorta del Pd ha affermato: «E' una importante presenza dello Stato quella di oggi a Montalbano e nel metapontino, i cittadini hanno bisogno di sicurezza ed è importante in questa fase sapere anche recepire le motivazioni e i risentimenti che vengono dalla gente che è sempre più sfiduciata nei confronti delle istituzioni. E' necessario che i cittadini si sentano messi nella condizione di collaborare anche dinanzi a fatti efferati quali quelli registrati nelle ultime settimane».

L'assessore Francesco Paolo Chita del comune jonico circa la presenza del sottosegretario ha sottolineato: «E' un segnale importante che parte dal Governo la testimonianza chiara che si è voluto subito intervenire per fare cessare dei fenomeni malviventi che da un po' si erano sedati. E' una chiara volontà di contrastare da subito la riaccensione di alcuni fenomeni che sino a qualche anno fa erano frequenti e ingeneravano paura». L'assessore all'Agricoltura Rocco Tauro ha da parte sua evidenziato: «Parto già dalla marcia di domenica a Scanzano e dalla massiccia partecipazione di cittadini, indicativa di come il popolo sappia reagire. Sono fiducioso nella presenza del Sottosegretario perché dinanzi a tali fenomeni la peggiore reazione è il silenzio. Il Governo ha dato la sua presenza ma è anche necessario che i cittadini segnalino e denunciino perché la lotta non deve essere delegata solo alle forze dell'ordine che hanno comunque bisogno della collaborazione dei cittadini». Il senatore Cosimo Latronico nel ribadire la presenza dello Stato nel territorio lucano invoca anche una mobilitazione delle forze sociali perché educino alla legalità. Per Leonardo Giordano dirigente regionale del Pdl: «E' necessario un rafforzamento della sorveglianza magari con nuovi mezzi e altro personale per frenare questi fenomeni che, per quanto gravi non fanno configurare, però, un sistema malvivente organizzato. Già nel 2009 quando un'altra azienda del metapontino venne gravemente danneggiata, l'intensificazione del controllo sul territorio portò a frenare tali fenomeni e soprattutto ad individuare i responsabili del grave atto». (an.sa)